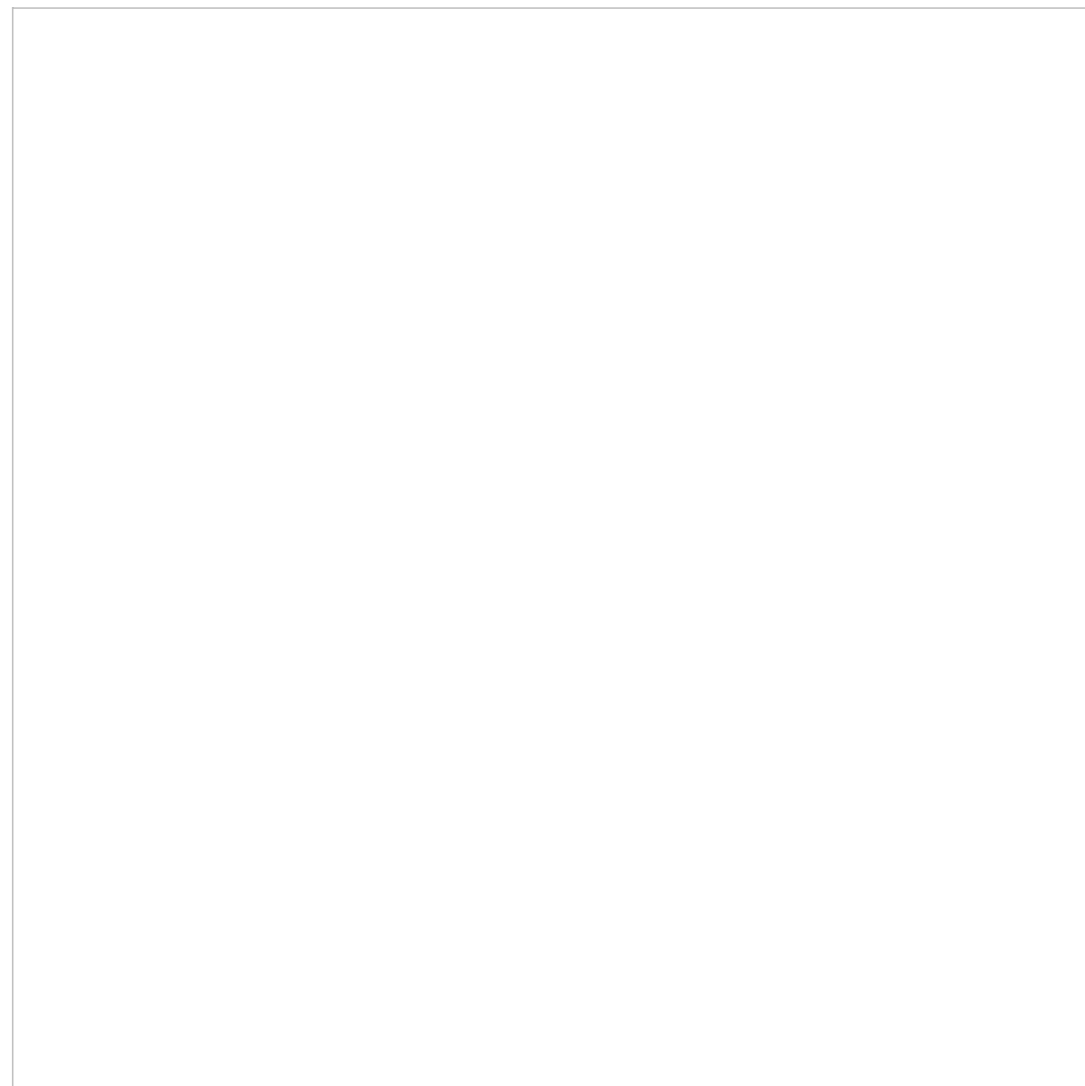


Cronaca

21 Agosto 2026

Accoltellamento a Milano Marittima, fermato il presunto aggressore

La Squadra Mobile ha rintracciato a Tagliata di Cervia un cittadino tunisino accusato di tentato omicidio aggravato dai futili motivi. La vittima, un 40enne albanese, è ancora ricoverata al Bufalini



21 Agosto 2026

La Polizia di Stato di Ravenna ha sottoposto a fermo un cittadino tunisino ritenuto il presunto autore del tentato omicidio avvenuto nella notte tra il 15 e il 16 agosto a Milano Marittima. Il fermo è stato eseguito nel tardo pomeriggio del 19 agosto 2026.

I fatti erano avvenuti intorno all'una del 16 agosto, quando una pattuglia, impegnata in un servizio di controllo straordinario del territorio predisposto dalla Questura, era stata avvicinata da un passante che aveva riferito di aver assistito a un accoltellamento. Erano stati immediatamente attivati i soccorsi e la vittima, un cittadino albanese di quarant'anni, era stata trasportata d'urgenza all'ospedale Bufalini di Cesena.

La vicenda si era consumata a Milano Marittima, in corrispondenza di piazza Napoli. Dai primi accertamenti sul posto era emerso che intorno all'una era scoppiata un'accesa lite in strada tra due uomini.

Uno dei due, armato di un coltello a serramanico, aveva sferrato diversi fendenti all'altro, ferendolo in più parti del corpo.

Il referto emesso successivamente aveva certificato “ferite da taglio dell’addome con ematoma, ferita da taglio del torace, ferita da taglio della guancia sx, ferita da taglio dell’orecchio, fratture costali a sinistra”.

L’uomo era stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni e immediatamente sottoposto a un intervento chirurgico d’urgenza.

All’arrivo delle altre pattuglie, l’autore dell’aggressione, descritto come un uomo sulla quarantina con capelli brizzolati raccolti in una coda, si era già dileguato. Sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica di Ravenna erano quindi iniziate le indagini della Squadra Mobile.

Gli investigatori avevano visionato le immagini delle videocamere presenti nelle vicinanze del luogo del delitto, senza però ricavare elementi utili alle indagini.

Le dichiarazioni del ferito, raccolte non appena le sue condizioni mediche post operatorie si erano stabilizzate, insieme a quelle del testimone soccorritore, avevano invece fornito dettagli utili e convergenti sulle caratteristiche dell’aggressore. La vittima aveva inoltre indicato un generico nome di battesimo dell’autore delle lesioni, persona a lei nota di vista.

Sulla base di questi elementi erano state sviluppate analisi delle banche dati in uso alla Polizia di Stato, che avevano permesso agli investigatori della Squadra Mobile di individuare una lista di possibili indiziati.

Tra i soggetti emersi dall’attività di analisi degli agenti, la vittima e il testimone avevano riconosciuto, senza alcun dubbio, l’autore dell’aggressione: un cittadino tunisino, regolare sul territorio nazionale, con piccoli precedenti di polizia e di fatto senza fissa dimora. Erano stati quindi programmati ed eseguiti mirati servizi di perlustrazione e osservazione su tutto il litorale cervese.

Nel pomeriggio del 19 agosto, in un parco pubblico a Tagliata di Cervia, gli agenti hanno notato un uomo molto simile a quello precedentemente indicato dalla vittima. Gli investigatori sono intervenuti, hanno fermato il sospettato e lo hanno accompagnato in Questura.

Negli uffici della Polizia di Stato, l’uomo è stato sottoposto a fotosegnalamento e rilievi dattiloscopici. Gli accertamenti hanno confermato la corrispondenza tra il soggetto e quello indicato dalla vittima e dal testimone come autore del tentato omicidio.

Alla luce degli elementi raccolti, gli agenti della Squadra Mobile hanno quindi proceduto, di iniziativa, al fermo di indiziato di delitto per tentato omicidio. Durante gli accertamenti non è stata rinvenuta l’arma del delitto.

Al termine degli atti di rito, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, l’uomo è stato condotto al carcere di Ravenna in attesa della convalida. Al momento gli viene contestato il tentato omicidio aggravato dai futili motivi e non sono stati individuati elementi utili a descrivere il movente.

La vittima è tuttora ricoverata all’ospedale Bufalini di Cesena.

Nella tarda mattinata di oggi è prevista l’udienza di convalida.

□